



AUDIZIONE PER LA FORMAZIONE DEL

Piano Strategico Metropolitano di Torino

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETENZE ISTITUZIONALI DELLA CITTA' METROPOLITANA

La legge 7 aprile 2014 n. 56 prevede specificamente tra le funzioni in capo alla Città Metropolitana quella di **“promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale,** anche assicurando sostegno e supporto alle **attività economiche e di ricerca innovative** e coerenti con la vocazione della città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio” (art. 1, c. 44 l. e).

La legge regionale 23/2015, art. 4 prevede che “la Città metropolitana di Torino, quale ente di area vasta, svolge un **ruolo di sviluppo strategico del territorio metropolitano,** di promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della Città metropolitana, nonché provvede alla cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello. La Città metropolitana svolge, inoltre, un’azione di governo del territorio metropolitano e di coordinamento dei comuni che la compongono e delle loro forme associative, favorendo i **programmi di sviluppo socio-economico.**”

IL NUOVO SVILUPPO ECONOMICO METROPOLITANO: COLLABORAZIONE CON I COMUNI, CONFIGURAZIONE DEL TERRITORIO E PROGETTUALITA' ESISTENTI

Alla Città Metropolitana spetta in tema di sviluppo economico un **nuovo e più ampio ruolo rispetto a quello previsto per le Province, basato su un rapporto molto stretto con i Comuni.**

Infatti in un contesto internazionale sempre più competitivo e a fronte di risorse pubbliche scarse, è evidente che per incentivare lo sviluppo economico bisogna agire con **interventi coordinati**, evitando iniziative che non “impattino” sensibilmente sul sistema.

Il Piano Strategico Metropolitano punta a costruire una **visione di sviluppo di breve-medio termine** coerente sia con la struttura e le peculiarità del proprio territorio, in particolare con le caratteristiche geografiche ed economiche delle aree rurali e montane, sia con le progettualità strategiche più rilevanti già elaborate a livello regionale e locale, in particolare il **Piano Strategico Torino Metropoli 2025 e la Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Piemonte.**

L'OBIETTIVO DEL PIANO STRATEGICO PER LO SVILUPPO ECONOMICO

Il punto di incontro fra sfide competitive globali e esigenze di territori montani e rurali è dato da un obiettivo comune, ovvero abilitare il sistema economico, cioè **rendere il territorio della Città Metropolitana sempre più attrattivo e favorevole all'attività di impresa**, attività che è profondamente cambiata negli ultimi decenni e che continua a cambiare con rapidità.

Come già sottolineato nel **Piano Torino 2025**, si tratta quindi di costruire una strategia che permetta di raggiungere risultati concreti in termini di sviluppo dei territori, lavorando sui **“fattori abilitanti”**, cioè **quegli elementi trasversali che “creano le condizioni per investimenti più produttivi, favoriscono lo sviluppo dell'intero sistema economico, territoriale e sociale, riducendo i costi del fare impresa e sbloccando energie potenziali”**.

IN SINTESI....

**ABILITARE LA CITTA'
METROPOLITANA DI TORINO
RENDENDOLA SEMPRE PIU'
INNOVATIVA ED ATTRATTIVA NEI
CONFRONTI DI IMPRESE E TALENTI**

UN OBIETTIVO STRATEGICO ANCORA IN COSTRUZIONE

La visione sul futuro della Città Metropolitana in tema di sviluppo economico dovrà essere unitaria e non dovrà limitarsi a “sommare” esigenze, vocazioni e progetti locali.

Dovrà scaturire da un confronto con *gli stakeholder* – istituzionali e non – e dovrà rappresentare una sintesi condivisa.

Le possibili formulazioni di linee strategiche e relative azioni andranno verificate e approfondite con *gli stakeholder*.

UN OBIETTIVO STRATEGICO DECLINATO CON

5 STRATEGIE:

- 1) Abilitare il sistema produttivo e favorirne la competitività**
- 2) Ricerca innovativa e promozione dell'ecosistema dell'innovazione**
- 3) Promuovere l'imprenditorialità e attrarre nuovi talenti**
- 4) Recupero delle aree industriali e dei siti dismessi ed inutilizzati**
- 5) Formazione flessibile per rispondere alle dinamiche del sistema economico**

ABILITARE IL SISTEMA PRODUTTIVO E FAVORIRNE LA COMPETITIVITA'

4 AZIONI:

- 1) semplificazione amministrativa per l'impresa - Promozione e gestione associata degli Sportelli Unici Attività' Produttive**
- 2) favorire processi di cooperazione e aggregazione fra imprese**
- 3) migliorare i servizi innovativi alle imprese e il rapporto banca-impresa**
- 4) promuovere l'internazionalizzazione, attiva e passiva**

RICERCA INNOVATIVA E PROMOZIONE DELL'ECOSISTEMA DELL'INNOVAZIONE

4 AZIONI:

- 1) favorire il trasferimento tecnologico e l'applicazione sul mercato dei risultati della ricerca**
- 2) investire sulle tecnologie abilitanti, anche in qualità di centrale unica di committenza**
- 3) coordinamento e promozione di un ambiente favorevole all'innovazione e all'imprenditorialità**
- 4) promozione della cultura scientifica e rafforzamento dell'interazione tra territori e mondo accademico**

PROMUOVERE L'IMPRENDITORIALITA' E ATTRARRE NUOVI TALENTI

4 AZIONI:

- 1) diffondere la cultura di impresa e dell'imprenditorialità**
- 2) realizzare servizi di supporto alla creazione d'impresa e di lavoro autonomo, con particolare attenzione a giovani talenti che desiderano diventare imprenditori/imprenditrici**
- 3) sostenere la nascita di imprese nell'ambito della social innovation**
- 4) intervenire sugli squilibri tra domanda e offerta di lavoro di alta qualità, anche attraverso la costruzione di opportunità di lavoro qualificate per i giovani talenti**

RECUPERO DELLE AREE INDUSTRIALI E DEI SITI DISMESSI E INUTILIZZATI

2 AZIONI:

- 1) Supportare iniziative di censimento e analisi delle aree produttive inutilizzate e dei siti industriali dimessi a fini di riuso**
- 2) Recupero ad usi produttivi ed artigianali di siti non ripristinabili alle condizioni naturali di origine**

GRAZIE DELL'ATTENZIONE

DOTT. MARIO LUPO

DIRETTORE AREA ATTIVITA' PRODUTTIVE